Pensioni

La giornata di lotta è stata indetta dal sindacato unitario per ottenere l'aumento delle pensioni, difendere il salario e rovesciare, con una grande vittoria, la tendenza a far pagare ai lavoratori le spese delle difficoltà economiche.

GIOVEDÌ SCIOPERO

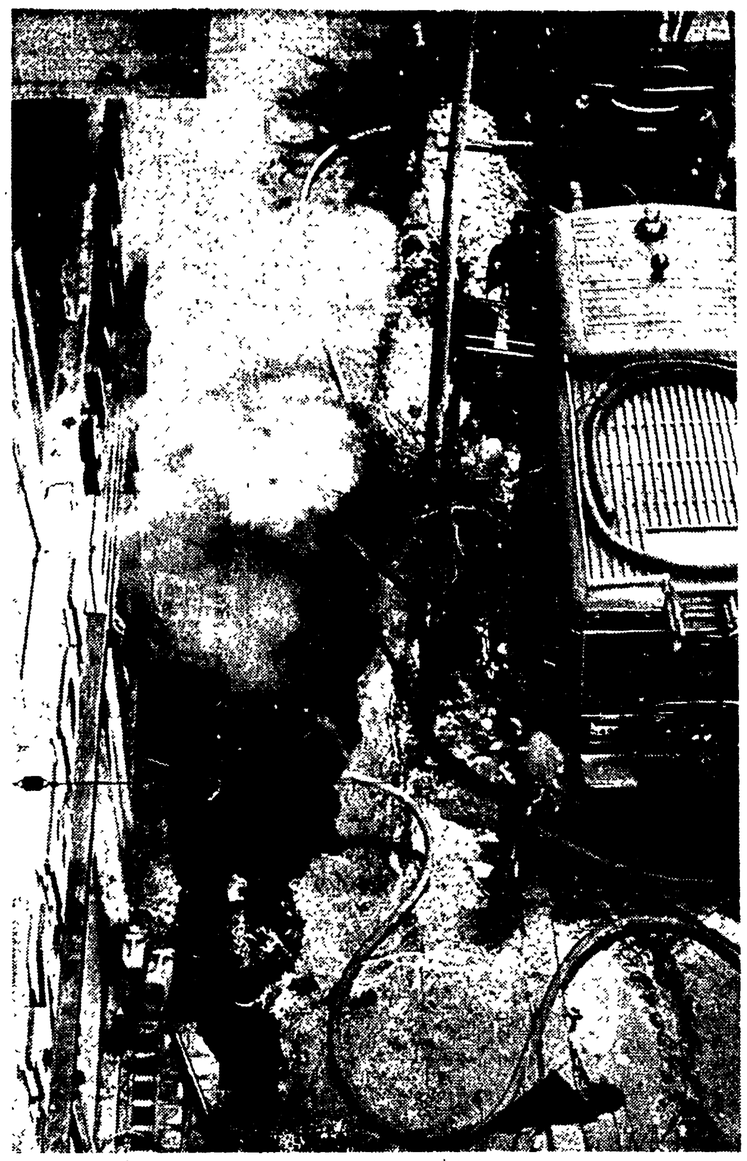
Giovedì prossimo avrà luogo la grande giornata di lotta per le pensioni. Tutti i lavoratori dell'industria, dell'agricoltura, del commercio e delle attività terziarie sono stati invitati dalla Camera del Lavoro ad abbandonare le aziende alle 13 e a partecipare, alle 14,30, al comizio che avrà luogo in piazza S. Giovanni. Parleranno il segretario nazionale della CGIL, compagno Agostino Novella, e il compagno Angelini, della segreteria della C.d.L. Lo sciopero e il comizio dovevano essere effettuati giovedì scorso in concomitanza con le altre analoghe manifestazioni promosse dal sindacato unitario in decine di città ma la semi-paralisi di ogni attività, provocata dalla neve, rese necessario un rinvio.

La lotta per le pensioni interessa tutti i lavoratori e sotto molteplici aspetti. Interessa naturalmente perchè la «rapina» continuata di mille miliardi al fondo dell'INPS significa che i pensionati e i lavoratori che si accingono ad andare in pensione (l'espulsione dal mondo del lavoro, in questi tempi di riassestamento capitalistico, è anticipata) dovranno ancora accontentarsi di cifre scandalosamente basse. Pensioni di fame vogliono anche dire aggravamento del bilancio familiare in tutti quei nuclei nei quali c'è un genitore o un parente anziano.

Basterebbero questi motivi per mettere in luce la portata della lotta. Ma c'è di più. Il Fondo dell'INPS è infatti costituito da denaro che per il 14 per cento viene versato dai datori di lavoro e per il 7 per cento direttamente dai lavoratori. Vale a dire che il sette per cento dei miliardi distolti dal governo sarebbero dovuti andare nelle buste-paga dei lavoratori, se questi non avessero preferito pensare alla vecchiaia. C'è dunque un problema di difesa immediata del salario dall'attacco che gli muove direttamente il governo dopo tutti quelli che il padronato ha intrapreso per aumentare la produttività attraverso la «riduzione dei costi del lavoro».

Nella saldatura tra l'orientamento del padronato e quello del governo vanno riscontrate le difficoltà da superare ma anche l'urgenza e l'importanza della lotta. Battere il governo sul tema delle pensioni significa aprire una breccia che aiuterà i grafici, i vetrai, gli estrattivi, i gommai, i gasisti nella battaglia contrattuale; gli edili nella grande «vertenza» per risolvere la crisi nell'interesse degli operai e della collettività; gli autoferrotranvieri nella difesa dell'ATAC e della STEFER. Si tratta ovviamente di uno scontro al più alto livello e su scala nazionale: ma Roma, i lavoratori che vivono nella città dei ministeri e del Parlamento, possono dare un contributo decisivo con l'imponenza del loro numero, con l'impegno nella lotta.

Per sei ore lotta alle fiamme



I vigili del fuoco al lavoro.

Gigantesco rogo in un deposito di via Ostiense. Forse è cominciato tutto per un corto circuito: in pochi minuti il fumo, nero e densissimo, si è levato fino al tetto dello stabile, alto sette piani, e l'aria nelle scale e in tutti gli appartamenti si è fatta irrespirabile.

Rogo di vernici: palazzo sgomberato

Una ventina di famiglie bloccate in casa dal fumo sono state salvate dai vigili del fuoco

Tutti gli appartamenti di uno stabile di sette piani in via Ostiense sono stati sgombrati, ieri mattina, per un violentissimo incendio scoppiato nel deposito di vernici della ditta «Sinistri e Pepe», che si apre ai numeri 73 e 75 della importante strada. Cinquanta vigili del fuoco hanno lavorato duramente per oltre sei ore per domare le fiamme: tre di essi sono rimasti intossicati e sono stati ricoverati al San Camillo. I danni — l'inventario non è stato ancora fatto — sono ingentissimi. Tutto il materiale custodito nell'enorme scantinato del negozio e buona parte di quello al piano stradale sono andati distrutti o danneggiati. Il lavoro estenuante dei vigili ha comunque evitato che il fuoco danneggiasse irrimediabilmente le strutture dell'edificio; nel pomeriggio le 21 famiglie che lo abitano hanno potuto far ritorno nei loro appartamenti.

L'incendio è cominciato in maniera subdola verso le 9, poco dopo l'apertura. Uno dei dieci commessi che lavorano nel deposito ha avvertito odore di bruciato, proveniente dalle cantine. Si è affacciato per accertare cosa succedeva ed ha trovato lo stanzone già invaso dal fumo.

Da via Genova sono partiti sedici automezzi, con cinquanta uomini guidati direttamente dall'ingegner Rosati, comandante del Corpo, e da altri 4 ufficiali. Penetrare nell'interno del deposito era ormai impossibile. Hanno tentato di farlo alcuni vigili del fuoco, ma sono tornati precipitosamente indietro, respinti dal fumo e dal calore. E' stato allora che il vigile Antonio Di Michele si è sentito male: i tossici vapori che si levavano dalle vernici in fiamme lo avevano intossicato. E' stato adagiato su un'ambulanza e trasportato al più vicino ospedale: i medici lo hanno ricoverato e giudicato guaribile in 4 giorni. Più tardi altri 2 uomini, il brigadiere Mario Ricologi di 36 anni e il vigile Antonio di Grecoli di 25 anni, hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici.

L'incendio intanto divampava furiosamente. Il pavimento del locale ha mostrato palesi segni di cedimento: impossibile ai vigili avventurarcisi sopra. Hanno dovuto spaccare la grata di ferro che dà aria ai locali sotterranei, per inondarli d'acqua. Un fumo acre e nero si levava ormai fino all'ultimo piano del grosso palazzo. Gli inquilini sono stati costretti ad abbandonare le loro abitazioni: molti, impossibilitati ormai ad uscire per le scale, invase dal fumo, hanno dovuto passare — aiutati dai vigili — per le terrazze degli stabili vicini. Particolari attenzioni ha richiesto la discesa di un ragazzo, ammalato, che la madre terrorizzata aveva avvolto in una coperta.

Nel magazzino, oltre ad una grande quantità di vernici ed altri materiali infiammabili che alimentavano l'incendio, si trovavano anche attrezzi di lavoro e prodotti in plastica, che bruciando sviluppavano un calore intensissimo. Ad un certo punto, per proseguire nel loro lavoro, i vigili del fuoco sono stati costretti ad indossare le tute d'amianto e gli autorespiratori. Solo grazie a questi accorgimenti, essi sono riusciti a rimanere a contatto diretto con il focolaio di incendio e ad isolarlo.

Verso mezzogiorno dopo tre ore di lavoro, l'incendio si poteva considerare sotto controllo, ma non ancora domato. Per estinguere gli ultimi focolai è stato necessario inondare tutti i locali con l'acqua e la schiuma d'anidride carbonica di almeno cinque automezzi.

Le fiamme hanno avuto un breve rabbioso ritorno di potenza verso le 13, quando anche il materiale al piano terreno è stato attaccato dal fuoco. Ma ormai il peggio poteva dirsi scongiurato. Ancora qualche ora di lavoro, poi, poco prima delle 15, i vigili avevano tutto sotto controllo. Una squadra è rimasta ancora a lungo a sorvegliare il locale, mentre un ingegnere ha effettuato un sopralluogo alle strutture portanti dell'edificio. Nonostante il calore sviluppato dall'incendio, comunque tutto è risultato fortunatamente in ordine e le 21 famiglie che poco prima avevano lasciato in fretta le loro case hanno potuto farvi ritorno.

Un'inchiesta è stata aperta dai vigili del fuoco e dal locale commissariato per accertare le cause dell'incendio. Tutto lascia però pensare che si sia trattato di un corto circuito, sviluppatosi nel momento in cui venivano accese le luci nel deposito dello scantinato, e che ha trovato facile esca nei materiali infiammabilissimi che vi si trovavano.

Per i comprensori di Spinaceto e Tor de' Cenci

Le prime aree della «167» saranno assegnate a marzo

In un clima profondamente segnato dalle difficoltà economiche e, in particolare, dal ristagno dell'attività edilizia, è tornato a riunirsi il comitato comunale per l'edilizia economica e popolare. Ha svolto la relazione di apertura l'assessore al Patrimonio Crescenzi, il quale, «nel riassumere — come annuncia un comunicato — l'attività svolta dalla segreteria di coordinamento in vista dell'attuazione della legge 167, e nel fare il punto sullo stato dei lavori di progettazione esecutiva planovolumetrica, ha dichiarato che, per quanto attiene ai piani che riguardano le proprietà comunali di Spinaceto e Tor de' Cenci, le assegnazioni delle aree potranno essere iniziate nel corso del prossimo mese di marzo».

L'assessore Crescenzi ha anche raccomandato agli enti un impegno non solo nell'attuazione dei programmi già finanziati ma anche «nell'assunzione di nuove iniziative atte ad aumentare il peso dell'intervento pubblico nel settore».

Successivamente, l'architetto Girelli, segretario del comitato di coordinamento, ha riferito che gli interventi in corso o in programma da parte dei vari enti ammontano a circa 71 miliardi, 34 dei quali dovranno essere effettivamente spesi nei prossimi mesi.

Hanno parlato anche il presidente dell'INCIS avv. Ortolani e il vicepresidente dell'ISES ing. De Rossi, i quali hanno informato sull'attività in corso da parte degli enti.

Dopo un intervento del sindaco hanno preso la parola l'ing. Bongiovanni, l'ing. Cerrina, gli architetti Maugin, Lulli, Moroni e l'ing. Vittorini. Ha quindi concluso la discussione l'assessore Crescenzi.

Il Comune, intanto, ha fatto affiggere un nuovo manifesto a proposito della vendita dei terreni vincolati in base alla legge 167. Si tratta di rispettare, come è noto, norme ben precise; perciò viene offerta una consulenza da parte della XV Ripartizione (viale della Civiltà del Lavoro), all'EUR.

Da martedì prossimo

Ponte Vittorio: «nuovo» traffico

Ancora una rivoluzione nel traffico: questa volta tocca alla zona di ponte Vittorio. La nuova disciplina, che andrà in vigore martedì prossimo, prevede anzitutto senso unico di marcia sul lungotevere Vaticano nel tratto e direzione ponte Vittorio-piazza Pia, con divieto di sosta su ambedue i lati della strada. Senso unico anche in via della Conciliazione nel tratto e direzione da piazza Pio a via Pio X, con divieto di sosta su ambedue i lati della carreggiata centrale: inoltre, obbligo di svolta a destra alla sbocco su via Trasportina della carreggiata laterale di destra di via della Conciliazione e obbligo di svolta a sinistra allo sbocco su via Pio X della carreggiata laterale di sinistra; obbligo di svolta a destra della corrente veicolare proveniente da piazza San Pietro.

Infine, verrà istituito senso unico di marcia anche lungo via Pio X, verso lungotevere in Sassia, con divieto permanente di sosta. Verrà inoltre abolito il semaforo veicolare in funzione presso il fornice delle Mura Aureliane di via dei Corridori, mentre verrà invertito l'attuale senso unico di marcia in piazza Città Leonina.

Un attimo di disattenzione e...

Scompaiono i milioni dall'auto del cassiere

Un attimo di disattenzione: e cinque milioni, tutti in biglietti da diecimila lire, hanno preso il volo. E' accaduto l'altra sera e la vittima è un dipendente della Immobiliare Marchini Salvatore Lumia, 42 anni. Ora questo impiegato preleva ogni venerdì i soldi per le paghe degli operai e se li porta a casa dove prepara le «buste». Lo ha fatto anche venerdì: solo che, sulla strada del ritorno, si è dovuto fermare per comprare del vino davanti ad un negozio di via di Villa Bonelli. E' sceso e, chissà come, ha dimenticato sul sedile posteriore della sua auto la borsa rigonfia di biglietti da diecimila: un attimo, solo dopo, è ritornato precipitosamente sui suoi passi. I quattrini non c'erano più...

Cade dal pagliaio

Brutto volo, ma conseguenze relativamente lievi, per un contadino precipitato ieri da un pagliaio a Corese Terre (Rieti). Il sessantaseienne Pompilio Cenciotti è caduto mentre preparava il mangime per le bestie. Lo hanno portato al Policlinico, dove è stato ricoverato e giudicato guaribile in 20 giorni: si è rotto due costole.

Uccisa in casa da malore

Una vecchia signora, Eugenia Vignati, 77 anni, via Varese 31, è stata uccisa da un malore il giorno successivo alla scomparsa del marito, Sabatino Maiocchi, che si è allontanato di casa dopo una lite piuttosto accesa. Il cadavere è stato rinvenuto ieri mattina alle 10,30 dalla portiera dello stabile: colpita dal malessere, la Vignati aveva cercato di raggiungere la porta ed era riuscita anzi a socchiuderla. E' morta, però, prima di riuscire ad invocare aiuto.

Turista muore in albergo

Un professore canadese di filosofia è morto, stroncato da un infarto, nella camera del suo albergo, il «Columbus» di via della Conciliazione: si chiamava Charles De Koninck, aveva 59 anni ed era giunto a Roma, da Ottawa, il 29 gennaio scorso.

Rubano milioni e gioielli

Furto grosso in casa di un commerciante. Dopo aver forzato la porta con un «piede di porco», i «soliti ignoti» sono penetrati nell'appartamento di Giuseppe Genchi, 33 anni, via Portuense 715, e si sono impadroniti di quasi cinque milioni in contanti, di assegni per 100.000 lire, di oro e gioielli.

Dibattito su comunisti e cattolici

Martedì alle 19,30, nella sede della sezione comunista di Campitelli, in via dei Giubbonari 38, si svolgerà l'annunciato dibattito su «Problemi e prospettive di dialogo tra comunisti e cattolici». Parlerà il compagno Luciano Gruppi. Hanno già aderito alla iniziativa numerose personalità del mondo culturale.

Contro i trasferimenti d'ufficio

Gli insegnanti pronti alla lotta

Chiedono il blocco dei trasferimenti - La finzione del «soprannumero» - Il significativo esempio della «Petrocchi»

Proteste anche a Roma contro i «trasferimenti d'ufficio» decisi dal ministro della Pubblica Istruzione per applicare il decreto del Presidente della Repubblica relativo alla formazione delle cattedre della nuova scuola media unica. Il «via» lo hanno dato gli insegnanti della scuola media Petrocchi che, riuniti in assemblea, hanno stilato un documento nel quale sono elencate alcune proposte di soluzione del grave problema. Il documento, firmato da 35 insegnanti, è stato inviato al ministro, al direttore generale dell'istruzione secondaria di primo grado, al provveditore agli studi, ai gruppi parlamentari e ai segretari dei sindacati della scuola.

I «trasferimenti d'ufficio» sono stati per ora sospesi in attesa del «parere urgente» richiesto al Consiglio di Stato, ma l'agitazione dei professori continua: centinaia di telegrammi di protesta sono giunti in questi giorni da ogni parte d'Italia sul tavolo del ministro.

La decisione del ministro, oltre che un provvedimento «congiunturale» volto a «risparmiare» migliaia di stipendi, è un attacco a fondo alla nuova scuola media unica. Ridurre, infatti, le cattedre di materie letterarie, da tre a due in ogni corso, non significa solo ridurre il numero dei professori, ma scindere l'insegnamento dell'italiano dalla storia e rompere, quindi, l'unità di insegnamento. Il ministro Gui, con un provvedimento degno del suo collega Colombo, ha deciso di risparmiare sul numero dei professori, ai quali è stato proposto, sin dallo scorso anno, l'esodo volontario. Poichè una simile iniziativa non ha ottenuto il risultato che era nei piani del ministero, ecco la circolare del Provveditore, che vuole applicare la decisione ministeriale dei «trasferimenti d'ufficio» per gli insegnanti in soprannumero. E' necessario qui dire che questo «soprannumero» è una finzione che trova la sua giustificazione nel fatto che anche nelle scuole dove potrebbero esistere non funzionano, in realtà, le attività integrative che la legge contempla per la media unica. In quali scuole sono stati infatti istituiti il doposcuola, le classi di aggiornamento e le classi differenziali? Valga per tutti l'esempio della Petrocchi. La scuola, divisa in due quest'anno, a differenza del passato, non ha più doppi e tripli turni. Eppure, solo una insegnante, di sua propria iniziativa, ha istituito due volte alla settimana alcune ore di doposcuola. E si è cercato di intralciare questa personale iniziativa negando alla insegnante l'aula per il doposcuola.

In queste condizioni si spiega facilmente come gli insegnanti di ruolo romani del SNSM, in una assemblea svoltasi nei giorni scorsi, abbiano votato a grande maggioranza un ordine del giorno in cui «ritenendo l'opera svolta dai sindacati non risolutiva ai fini del grave problema dei trasferimenti d'ufficio» chiedono «il blocco» dei trasferimenti e la presentazione di un progetto di legge d'iniziativa parlamentare, per la ristrutturazione dell'orario di cattedra in sostituzione delle norme ministeriali, che eludono l'autentica finalità della scuola media unica e comportano, di fatto, l'abbandono di una scuola integrata a pieno tempo.

Gli insegnanti si sono dichiarati «pronti ad un'azione di sciopero, qualora anche un solo insegnante venga trasferito d'ufficio, avvertendo in questo momento tutto il disagio derivante dalla mancanza di uno stato giuridico che lascia la categoria in balia di circolari ministeriali del tutto carenti per l'applicazione delle nuove strutture previste dalla legge istitutiva della scuola media unica, ma sempre sollecite nell'applicare le sole norme nocive agli insegnanti e preclusive per la realizzazione della riforma democratica della scuola».

mi. a.

Gas: prosegue lo sciopero

Anche nella giornata di ieri è proseguito lo sciopero dei lavoratori gasisti proclamato unitariamente dalle tre organizzazioni dei lavoratori CGIL, CISL e UIL contro il tentativo padronale di bloccare qualsiasi iniziativa tendente all'avvio di trattative per il rinnovo del Contratto di lavoro.

Dimostrando un alto senso di responsabilità, i lavoratori gasisti romani, pur continuando nei prossimi giorni lo sciopero, attueranno tutte quelle forme necessarie per risparmiare sacrifici alla cittadinanza.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi, domenica 14 febbraio (45-320). Il sole sorge alle 7,29 e tramonta alle 17,17. Luna piena il 16.

Cifre della città

Ieri sono nati 83 maschi e 73 femmine. Sono morti 49 maschi e 30 femmine, dei quali 9 minori di 7 anni. Matrimoni 49. Temperature: minima — 4, massima 10. Per oggi i meteorologi prevedono annuvolamenti e un abbassamento della temperatura.

Mostre

Continua con successo, fino al 19 febbraio, alla Galleria del palazzo delle Esposizioni (via Nazionale) la mostra di quadri e sculture di Franco Verrocci, vincitore nel 1961 del premio al Festival dell'Unità.

Domani, alle 18, si inaugura una personale di Romolo Trivelloni, alla galleria «Russo», in piazza di Spagna 1. La mostra rimarrà aperta fino al 27 febbraio.

Una mostra di opere di Bartoli si inaugura domani alle 18, alla galleria «La Barcaccia», in piazza di Spagna 9.

Traffico

Il Comitato consultivo per il traffico e i pubblici trasporti si riunisce domani alle 10 presso la sede dell'Automobil Club, in via Cristoforo Colombo.

Asta

Domani, avrà luogo in via Marmorata (palazzo delle Poste) la vendita all'asta dei contenuto dei pacchi inesitati che hanno compiuto la prescritta giacenza.

Ditale d'oro

Oggi, alle 16, avrà luogo ai Cavalieri-Hilton la cerimonia conclusiva del concorso «ditale e ago d'oro» riservato alle lavoratrici delle sartorie romane. La manifestazione è organizzata dalla Camera di Commercio.

Lotta ai rumori

Negli ultimi sei giorni di gennaio i vigili urbani, nel quadro della lotta contro i rumori, hanno elevato 531 contravvenzioni. Solo sette, invece, le persone diffidate per volume eccessivo di radio e televisori.

Autoemoteca

A coloro che doneranno il loro sangue all'autoemoteca della CRI — in sosta oggi in piazza Rosolino Pilo — verranno offerti in omaggio due dischi dei cantanti Iva Zanicchi e Fabrizio Ferretti.

Ex - combattenti

Stamane alle 10 avrà luogo, nella sala della Protomoteca in Campidoglio, la cerimonia inaugurale dell'XI congresso nazionale dell'Associazione ex combattenti e reduci.

Assistenza ECA

Presso gli uffici di zona dell'ECA si ricevono le domande per l'assegnazione della sovvenzione straordinaria ai lavoratori (soprattutto edili) danneggiati dal maltempo.

Farmacie

Acilia: largo G. da Montesarchio 11. **Boccea:** via Monti di Creta 2. **Borgo-Aurelio:** Borgo Pio 45; via Gregorio VII, 255. **Cello:** via S. Giovanni Laterano 119. **Centocelle-Quarticciolo:** via dei Castani 253; via Ugento 44-46, via Prenestina 365, via dei Glicini 44. **Esquilino:** via Gioberti 77; piazza Vittorio Emanuele 83; via Giovanni Lanza 69, via S. Croce in Gerusalemme 22 via di Porta Maggiore 19. **Fiumicino:** via Torre Clementina 122. **Flaminio:** viale Pinturicchio 19-a, via Flaminia 196. **Garbatella-S. Paolo-Cristoforo Colombo:** via L. Fincati 14; via Fonte Buono 45, via Accademia del Cimento 16, viale Cristoforo Colombo 308. **Gianicolense:** via Abate Ugone 21. **Magliana e Trullo:** piazza Madonna di Pompei 11; via Casetta Mattei 200. **Marconi (Staz. Trastevere):** via Ettore Rolli 19, viale Marconi 180. **Mazzini:** via Oslavia 68 **Medaglie d'Oro:** piazzale Medaglie d'Oro 73; via F. Nicolai 15. **Monte Mario:** via Trionfale 8764. **Monte Sacro:** via Gargano 48; via Isole Curzolane 31; via Val di Cogne 4. **Monte Verde Vecchio:** via G. Carini 44. **Monte Verde Nuovo:** via Circonv. Gianicolense 186. **Monti:** via dei Serpenti 177, via Nazionale 72; via Torino 132. **Nomentano:** via Lorenzo il Magnifico 60, via D. Morichini 26, via Alessandro Torlonia 1-b. **Ostia Lido:** via Pietro Rosa 42 **Parioli:** piazza Santiago del Cile 5; via Chelini 34. **Ponte Milvio-Tordiquinto-Vigna Clara:** Corso Francia 176. **Portuense:** via Leopoldo Ruspoli 57. **Portonaccio:** via Tiburtina 542. **Prati-Trionfale:** via Samt Bon 91; viale Giulio Cesare 211; via Cola di Rienzo 213; piazza Cavour 16; piazza Libertà 5; via Cipro 42. **Prenestino-Labicano:** via A. da Giussano 24. **Primavalle:** piazza Capecelatro 7. **Quadraro-Cinecittà:** via Tuscolana 800, via Tuscolana 925. **Regola-Campitelli-Colonna:** piazza Cairoli 5, corso Vittorio Emanuele 243; via Botteghe Oscure 56. **Salario:** via Salaria 84; viale Regina Margherita 201; via Pacini 15 **Sallustiano-Castro Pretorio-Ludovisi:** via delle Terme 92, via XX Settembre 95, via dei Mille 21; via Veneto 129 **S. Ippolito:** via Recanati, lotto 29. **S. Eustacchio:** corso Vittorio Emanuele 36. **Testaccio-Ostiense:** via Giovanni Branca 70; via Piramide Cestia 45. **Tiburtino:** piazza Immacolata 24; via Tiburtina 1. **Torpignattara:** via Torpignattara 47. **Torre Spaccata e Torre Gala:** via Casilina 1220, via Casilina 977. **Trastevere:** via Roma Libera 55; piazza Sonnino 18. **Trevi-Campo Marzio-Colonna:** via del Corso 496; via Capo le Case 47; via del Gambero 13, piazza in Lucina 27. **Trieste:** piazza Verbano 14; piazza Istria 8; **viale** Eritrea 32, viale Somalia 84. **Tuscolano-Appio Latino:** via Cerveteri 5; via Taranto 162; via Gallie 88, via Tuscolana 462; via Suor Maria Mazzarello 11-13; via Tommaso da Celano 27.

Officine

Feroli (elettrauto), viale **Regina Margherita 247 - a telef.** 866 146. **Antonelli** (riparazioni-elettrauto), via Livorno 59, tel. 425 376. **Balberg** (riparazioni - carburatori e elettrauto), via Olevano Romano 5 (angolo via Prenestina 362), tel. 252 552; **Proietti** (riparazioni - elettrauto e carburatori), via Cavour 302 (ang. via Fori Imperiali), tel. 638 714. **Supergarage Aurelio** (riparazioni - elettrauto e carrozzeria), via Baldo degli Ubaldi 113, telefono 622.1374; **Volkswagen Service** (riparazioni), viale Asia 5 (EUR), viale dell'Arte 36, telefono 595.450. **Manzo** (riparazioni - elettrauto), via Benedetto Bordoni 18 (Marranella), telefono 295.930. **Tiberti** (riparazioni), v. Clelia 76, tel 780.388. **Garage Jonio** (riparazioni auto - moto carrozzeria), viale Jonio 347, tel. 881.294; **Massimi** (elettrauto), via Adigrat 5 (angolo Via Asmara), tel 836 075.

Soccorso Stradale: segreteria telefonica N. 116.

Centro Soccorso A.C.R.: Via Cristoforo Colombo 261, telefono 510 510.

Ostia Lido: Officina S.S.S. n. 393, via Vasco de Gama 64, tel 6 022.744; **Officina Lambertini A. - Staz. Servizio Agip,** - p.le della Posta, tel. 6 020.909.

Pomezia: Officina S.S.S. n. 395, Morbinati, via Pontina, tel. 903 025

il partito

Manifestazioni

BRAVETTA AURELIO, ore 16,30, assemblea in sezione con Trivelli; **SUBIACO,** ore 10,30, comizio con Marletta; **ROIATE,** ore 16, comizio con Bianca Bracci Torsi.

Convocazioni

ANZIO, ore 9, congresso con Cesaroni; **VESCOVIO,** ore 10, conferenza d'organizzazione con Mirella D'Arcangeli; **ZONA ROMA NORD,** domani alle ore 20, Comitato di zona: **CAMPITELLI,** ore 18,30, domani assemblea dipendenti comunali (congresso CGIL).

Amici Unità

Martedì, alle 19, in Federazione, riunione del comitato provinciale degli «Amici». All'ordine del giorno: «Situazione e ulteriori iniziative per la campagna di abbonamenti all'Unità, Rinascita e Vie Nuove».

LERI VIA DEL CORSO PIAZZA COLONNA SCONTO 20% GESTANTE NEONATO BAMBINI GIOVANETTA LERI